



REGIONE TOSCANA



PROVINCIA DI AREZZO

Lavori di ripristino giunti sul viadotto di Poggilupi e viadotto Leonardo nell'ambito delle opere di completamento della variante STR 69 1° e 2° lotto (scheda AR - 1AB)

CIG 9880901972 CUP I97H25000110002



PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Descrizione elaborato

Relazione sulla gestione delle materie - Viadotto
Leonardo

Data
Giugno 2026

Codice interno	Lotto/Tratto	Livello	Ambito	Tipo	Numero	Rev.
25148	LU	PE	GEN	R	05	01

Responsabile unico del procedimento:
Ing. Luca Pigolotti

Responsabile della progettazione:
Ing. Matteo Pierami

Responsabile della sicurezza in fase di progettazione:
Ing. Matteo Pierami

Progettazione:

 **DP INGEENRIA S.R.L.**
Società di Ingegneria Civile
info@dpingegneria.com - www.dpingegneria.com

ASSOCIATO
oice **efca**
CONFERENZA EUROPEA DI INGENIERIA



REV	DATA	MOTIVAZIONE	REDATTO	VERIFICATO	AUTORIZZATO	EMESSO
00	Aprile 2026	Prima emissione	Ing. I. C. Baldocchi	Ing. N. Giusti	Ing. A. Dami	Ing. M. Pierami
01	Giugno 2026	Seconda emissione	Ing. I. C. Baldocchi	Ing. N. Giusti	Ing. A. Dami	Ing. M. Pierami



REGIONE TOSCANA



PROVINCIA DI AREZZO

LAVORI DI RIPRISTINO GIUNTI SUL VIADOTTO DI POGGILUPI E VIADOTTO LEONARDO NELL'AMBITO DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE
STR 69 1° E 2° LOTTO (SCHEDA AR-1AB)

Sommario

1. Premessa.....	2
2. Riferimenti normativi	2
2. Inquadramento delle lavorazioni	2
3. Caratterizzazione dei materiali in sito	2
4. Demolizione e rimozione dei materiali	2
5. Gestione, deposito e trasporto	2
6. Smaltimento e recupero.....	3
7. Approvvigionamento dei nuovi materiali	3
8. Modalità di utilizzo e controllo	3
9. Aspetti ambientali e sicurezza	3
10. Conclusioni	3



1. Premessa

La presente relazione descrive le modalità di gestione delle materie nell'ambito dei lavori di sostituzione dei giunti di dilatazione per il Viadotto Leonardo, in gestione alla Provincia di Arezzo. Le attività sono state pianificate e condotte nel rispetto delle normative vigenti in materia di gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, nonché delle prescrizioni tecniche di progetto. Particolare attenzione è stata posta alla tracciabilità dei materiali, alla loro corretta classificazione e alla minimizzazione degli impatti ambientali connessi alle operazioni di cantiere. Verranno identificate nella presente le varie tipologie di materiali risultanti dalle demolizioni e le modalità operative da adottare per il loro smaltimento, o l'eventuale loro riutilizzo.

2. Riferimenti normativi

La gestione delle materie avverrà in conformità alla normativa vigente, con particolare riferimento a:

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "norme in materia ambientale";
- DPR n. 120 del 13 giugno 2017 Regolamento ai sensi dell'art. 8 D.L. n. 133 del 12 settembre 2014.

2. Inquadramento delle lavorazioni

L'intervento prevede la rimozione del giunto esistente mediante demolizione controllata della pavimentazione stradale in corrispondenza del dispositivo, comprensiva degli strati di usura e binder, nonché dei materiali di allettamento e degli eventuali elementi metallici costituenti il giunto. Successivamente, sarà eseguita la posa del nuovo dispositivo di giunzione, con ripristino degli strati stradali e delle finiture superficiali.

3. Caratterizzazione dei materiali in sito

Prima dell'avvio delle operazioni, verrà effettuata una valutazione preliminare dei materiali presenti, comprendente conglomerato bituminoso, eventuali strati cementizi e componenti metallici del giunto. Tale fase consentirà di definire le corrette modalità di rimozione e di classificazione dei materiali come rifiuti speciali non pericolosi, salvo diversa evidenza emersa durante le lavorazioni.

4. Demolizione e rimozione dei materiali

Le operazioni di demolizione verranno eseguite mediante mezzi meccanici idonei, limitando le vibrazioni e preservando le strutture adiacenti. I materiali rimossi saranno separati per tipologia direttamente in fase di cantiere, distinguendo tra:

- conglomerato bituminoso;
- materiali inerti di sottofondo;
- eventuali componenti metallici del giunto;
- eventuali residui di malte o sigillanti.
- dispositivo di giunto;
- guard rail incidentato;
- tubazione.

5. Gestione, deposito e trasporto

I materiali di risulta saranno gestiti come rifiuti da costruzione e demolizione e depositati temporaneamente in cantiere in aree dedicate, opportunamente delimitate e protette.

Il trasporto sarà affidato a soggetti autorizzati, con compilazione dei formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) e registrazione sui registri di carico e scarico. Sarà garantita la tracciabilità completa dei flussi di materiale fino agli impianti di destinazione finale.



6. Smaltimento e recupero

La gestione economica delle attività di smaltimento sarà effettuata facendo riferimento alle voci del Prezzario TOS (Toscana), tra cui:

- **Conferimento di rifiuti inerti non pericolosi** derivanti da demolizione (es. conglomerato bituminoso fresato o demolito), comprensivo di trasporto e oneri di discarica o impianto di recupero;
- **Smaltimento di materiali misti da costruzione e demolizione**, non contenenti sostanze pericolose;
- **Recupero di conglomerato bituminoso** presso impianti autorizzati, ove tecnicamente ed economicamente sostenibile;
- **Gestione e recupero di rottami metallici**, derivanti dalla rimozione del giunto esistente, con eventuale valorizzazione economica;
- **Oneri per analisi e caratterizzazione dei rifiuti**, qualora necessari per la corretta classificazione ai sensi della normativa ambientale.

Sarà privilegiato il conferimento ad impianti di recupero, riducendo il quantitativo di rifiuti destinati a smaltimento finale.

7. Approvvigionamento dei nuovi materiali

Per la realizzazione del nuovo giunto saranno utilizzati materiali conformi alle specifiche di progetto e alle normative tecniche vigenti. In particolare:

- dispositivo di giunto prefabbricato certificato;
- malte strutturali o di allettamento ad alte prestazioni;
- conglomerato bituminoso per il ripristino della pavimentazione;
- eventuali sigillanti e materiali accessori.

Tutti i materiali dovranno essere accompagnati da certificazioni di qualità e sottoposti a controlli di accettazione in cantiere.

8. Modalità di utilizzo e controllo

Durante la posa in opera, i materiali saranno gestiti in modo da garantirne la corretta conservazione e applicazione, nel rispetto delle indicazioni dei produttori. Saranno adottati accorgimenti per evitare sprechi, contaminazioni e degrado delle prestazioni. Le lavorazioni saranno eseguite in condizioni ambientali idonee, assicurando la qualità finale dell'intervento.

9. Aspetti ambientali e sicurezza

Saranno adottate misure per limitare l'impatto ambientale delle lavorazioni, tra cui:

- contenimento delle polveri e dei rumori;
- prevenzione di sversamenti accidentali;
- corretta gestione delle acque di lavorazione.

Inoltre, tutte le attività dovranno svolgersi nel rispetto delle normative in materia di sicurezza nei cantieri, con particolare attenzione alla movimentazione dei materiali e alla gestione dei rifiuti.

10. Conclusioni

La gestione dei materiali nell'ambito dell'intervento di sostituzione del giunto sarà condotta in maniera conforme alle normative vigenti e alle buone pratiche di cantiere. L'organizzazione delle attività dovrà garantire la tracciabilità dei rifiuti, il corretto smaltimento e il recupero delle frazioni riutilizzabili, nonché l'impiego di materiali idonei e certificati per la realizzazione del nuovo dispositivo, assicurando la durabilità e l'efficienza dell'opera.